

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia G. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova

AVVISO

Col 1. corr. venne aperto il IV. trimestre di abbonamento al COMUNE: quindi preghiamo i nostri gentili associati a volersi mettere in corrente, col farci pervenire l'importo relativo in Lire 4 (quattro).

Il nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia, è affatto alieno da gonfiature, da esorbitanti promesse, di cui lascia tutto il privilegio al giornalismo di ventura; ma continua modestamente a fare del suo meglio allo scopo di rendersi sempre più accetto a quel pubblico, che lo ricambia di crescente favore.

Questo basta per affidarci dell'avvenire: ad altri l'esclusività degli specifici destinati a guarire tutti i mali.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

La relazione della Commissione dei Generali

ROMA, 12

Il ministro della guerra ha ricevuto appena oggi la relazione ufficiale della Commissione dei generali; dunque non ha fondamento ch'egli l'abbia mercoledì scorso comunicata al Consiglio dei ministri.

Si conferma che la relazione non sarà comunicata al Parlamento a meno che il Parlamento stesso non la chieda. Sarà invece comunicata alla futura sotto-giunta del bilancio della guerra.

Il prossimo Consiglio dei ministri

ROMA, 12

Si dubita che anche nel prossimo Consiglio dei ministri siano pronti tutti i progetti di riforme e le proposte di economie.

Però nell'ultimo Consiglio si è rimasto d'accordo che alcune riforme, che saranno pronte tra giorni, possano essere applicate per decreto reale anche senza che il Consiglio ne prenda particolare visione.

Il ministro della real casa

ROMA, 12

Il generale Ponzio Voglia continuerà a reggere provvisoriamente la carica di ministro della casa reale.

Quando poi egli cesserà, per compito triennale, dalle funzioni di primo aiutante generale del Re, molto probabilmente Sua Maestà affiderà a lui definitivamente l'incarico dell'alta direzione del Ministero.

Il generale Ponzio Voglia ha dato prove di essere un eccellente amministratore. È naturale dunque che il Re preferisca lui ad altri.

I provvedimenti finanziari

ROMA, 12

L'on. Boselli ha fatto capire a diversi amici che tra i nuovi provvedimenti finanziari e tra quelli del tesoro ce ne sono diversi da quelli suggeriti dall'on. Luzzatti e da altri finanziari del Parlamento italiano.

Non è però stabilito che questi progetti debbano assolutamente figurare nel programma finanziario del Governo. Di ciò si parlerà a suo tempo.

La salute del comm. Tanlongo

ROMA, 12

Il comm. Tanlongo, dopo il famoso processo, è completamente guarito.

A diverse persone, che si sono recate in questi giorni da lui, egli ha dichiarato che continuerà a rimanere nell'ombra, non volendo più saperne di banche e di politica.

Disse poi che se sarà chiamato dal giudice istruttore per dare chiarimenti sull'affare delle perquisizioni alla Banca Romana, ripeterà né più né meno ciò che ha detto in Tribunale.

LA QUESTIONE DE' LIBRI DI TESTO

È fatta un'assai incresciosa questione, e noi oggi non vogliamo contribuire a renderla più irritante.

Si rimprovera al Ministro di aver corso troppo, prima, e di aver poi troppo e di sbalzo indietreggiato, appena alcuni deputati, facendo causa con alcuni editori, si sono inalberati.

Si rimprovera la Commissione di aver fatto un lavoro affrettato ed emesso un verdetto alla cieca.

Il vero è, per quanto abbiamo potuto saperne, che la Commissione, nel breve tempo che aveva innanzi a sé, ha lavorato attivamente e non ha fatto un lavoro alla cieca.

Ogni suo giudizio è ponderato, motivato, giustificato. Soltanto, non si può, contemporaneamente alla pubblicazione dell'elenco dei libri non riprovati, pubblicare la relazione minuta ed accuratissima.

Noi quindi aspettiamo che questa relazione sia, al più presto, pubblicata.

Ed allora discuteremo come si conviene un argomento, che la sua importanza, grave, per le scuole non solo, per l'istruzione e la coltura nazionale; ma ne ha anche, da alcun giorno in qua, per la moralità politica e parlamentare del nostro paese.

FINANZA E POLITICA

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 11 ottobre

Si dà ormai per certo che il Ministero accorda, nel nuovo progetto, alle Banche la chiesta proroga di dieci anni alle mobilizzazioni ossia alla vendita degli immobili caduti in mano alle Banche stesse dopo la crisi, ossia dopo il non pagamento delle somme prestate.

E così da dieci anni si passa a venti. Noi, già lo dicemmo, non siamo favorevoli a questa disposizione che porta all'infinito un'operazione che, eseguita, avrebbe molto contribuito a dare movimento ai capitali e anche a dare aiuto all'erario o colle tasse di registrazione e di trapasso.

Noi comprendiamo la proroga dopo la prova dei dieci anni portati dalla legge del 1893, ma la proroga a priori e sino a 20 anni è inesplicabile, e la crediamo dannosa alle Banche stesse che hanno vivo interesse a smerciare i loro immobili e a disfarsi d'un peso che allenta l'azione della macchina. Si vede che le Banche, fidando nel tempo, sperano nell'ignoto; lasciando credere intanto che non vogliono vendere, poichè, se volessero vendere, solleciterebbero le operazioni d'alienazione e desidererebbero il contrario di ciò che è la proroga.

Il vantaggio che traggono le Banche dal non vendere non può essere conosciuto che da esse medesime; e forse è questo; di continuare a fare figurare negli attivi dei valori che oggi sono avariati e che toccano appena il terzo, se lo toccano, del valore primitivo; poichè si fecero prestiti di cento su ciò che or vale appena trenta. Ma se questo trenta entra nelle casse, si ha una forza per agire, commerciare, e così risanare gradatamente le perdite del passato. Ma questo è il punto che non s'intende o che s'intende alla rovescia. Il capitale è assorbito e temporeggiato; e temporeggiando calcola di dominare la situazione facendo assegnamento sulle sue influenze politiche.

Sovra un altro vantaggio forse calcolano le Banche per volere la proroga; quello cioè di tenere un'azienda vasta e complicata che collega molta gente e molti interessi. Ma se questi sono vantaggi passivi, noi del resto non possiamo leggere nelle alle menti che reggono le Banche, ed è forza che noi ci rimettiamo ai lumi superiori che consigliano l'indirizzo odie no. Non si contentavano le Banche delle proroghe; volevano anche l'esonerazione della tassa di circolazione in ordine ai biglietti impiegati nelle immobilizzazioni. E poichè in complesso si tratta di oltre 300 milioni, lo Stato avrebbe perduto annualmente l'introito di 5 milioni circa. L'enorme domanda non fu ammessa, sia perchè l'erario attualmente non può rinunziare ai redditi suoi,

sia perchè era visibile e chiaro che con tali mosse le Banche volevano far pagare, indirettamente, allo Stato le perdite cagionate dai loro errori. Ma errori o no, l'emissione fu fatta, e per questa la tassa dev essere pagata. Speriamo che sia così, e che l'influenza bancaria, potente nella politica, non la vinca. In questi tempi di atrito sociale non è prudenza di Stato sostenere i privilegi del capitale coi sacrifici e colle miserie dei poveri. Con questo procedere intanto si prolunga l'inazione e si continua in quel metodo che nega alimento alla vita economica del paese, il quale si troverà a nuovi stenti se è vero che si escogitano nuove tasse.

Indi, di male in peggio.

La fiducia nelle economie è ormai perduta. Bisogna venire ad un generale dissesto di amministrazione per toccare un'economia di pochi milioni, a meno di tagliare a fondo nell'esercito e nella marina, cosa questa da pochi desiderata e non consigliata dallo Stato diplomatico del paese. E le economie sono difficili a farsi, perchè si lavora da trent'anni a dare agli organici un inlirizio di spesa e di grandezza. Si crearon persino le guardie archeologiche, mentre si poteva lasciare, nell'argomento, ogni cosa agli usi locali; il che del pari si può dire per le guardie forestali e per altri ordini di personale burocratico. Si ebbe persino la splendida idea di creare il sessennio per gli impiegati. Ma chi paga il sessennio ai poveri contribuenti, che sono negozianti, esercenti, lavoranti, che dopo 40 anni di lavoro, sono costretti di fallire? E l'altra idea di accelerare le promozioni per dare sfogo alla carriera?

Ma lo Stato non esiste per favorire e ingrassare le carriere; sono le carriere che esistono per servire lo Stato. Questo semplice concetto non fu mai afferrato, e così tutto va alla diavola e si sente l'effetto dell'abusato bilancio, il quale è largamente bucatto anche dalla lunga smania di dare pensioni di riposo per favorire i nuovi Beniamini.

Ma chi può mutare il sistema?

E siccome il Ministero, pur volendo, farà pochissimo, così noi vedremo tra poco un forte scoppio di opposizioni e di sdegni, i quali, apprestando novità e mutamenti, troncheranno anche quel poco bene che or si vorrebbe fare. L'incuria e la calma dell'oggi coprono il malumore interno, ma questo ha da venir fuori, e verrà fuori quando la Camera sarà aperta.

P. L. BRUZZONE.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 12. - Secondo le ultime disposizioni, il czarévitch accompagnerà lo Czar a Corfù, poscia si recherà a Darmstadt per condurre indi la principessa Alice in Russia insieme al granduca e alla granduchessa Sergio.

della Foresta Nera han degli strani terrori.

La Wunder-Kreuz s'elevava al suo fianco nella notte come un lungo fantasma.

La voce del torrente rispondeva con un mormorio di pianto ai lontani gemiti del vento negli alberi della foresta.

Bastiano tremava davvero; l'oscurità gli nascondeva la morfria burlasca del bestemmiatore, e non gli impediva di sentire la bestemmia.

Egli si fece il segno della croce, obliato da lungo tempo, e cercò tra i suoi ricordi le preghiere dell'infanzia.

Spurzeim si stropicciava dolcemente le mani, sicuro di avere affascinato quello spirito volgare; egli si comparava, non senza un orgoglioso piacere, a quei demoni che vengono a tentare i tenori con una voce da basso, al quinto atto delle tragedie liriche.

Guarda, - continuò, mortificato di non poter fare uscire un razzo battendo il suolo col piede, - guarda se la terra s'apre per inghiottirmi, guarda se i fulmini di lassù s'accendono per ridurmi in polvere! Ragazzo, ho addentato il pomo mistico sospeso all'albero del bene e del male! Sono io il potente; questa notte m'appartiene, bisogna obbedirmi o morire!

Bastiano avrebbe promesso volentieri sotto giuramento di non bere per tre giorni un sorso di birra pur di trovarsi a cento leghe dal vampiro.

Tu sei mio, riprese il conte: - i miei occhi attraverso le tenebre ed io leggo l'obbedienza sul patto della tua fronte! I tuoi camerati, gli studenti di Tubinga, debbono ora

Le nozze dello czarévitch colla principessa Alice si celebreranno probabilmente ai primi di novembre. Durante l'assenza dello Czar si istituirebbe una reggenza con potere puramente esecutivo. Essa sarebbe composta del granduca Michele presidente, del granduca Vladimir e dello czarévitch. È atteso come prossimo il manifesto istitutivo della reggenza.

Il Messaggero pubblica: L'Imperatore e l'Imperatrice visitarono ieri Massandra e vi rimasero un'ora e mezza. L'Imperatore ispezionò un vivaio di piante. Ritornando a Livadia i sovrani passarono per Jalta le cui strade erano affollate. Il tempo è coperto, caldo.

BERLINO, 12. - La notizia da Pietroburgo che il matrimonio dello Czarévitch si celebrerà ai primi di novembre è qui messa in dubbio.

SHANGHAI, 12. - La flotta cinese a Port-Arthur non sarà riparata completamente che fra dieci giorni. Dicesi sia stato commesso a Newchwano un nuovo attentato contro i missionari.

YOKOHAMA, 12. - Le truppe giapponesi respingendo i cinesi occuparono la sponda meridionale del fiume Yalu.

LONDRA, 12. - I giornali pubblicano un dispaccio da Wiju dice che il grosso dell'esercito giapponese è giunto a Hong Kong e sloggò i cinesi che perdettero un centinaio di uomini. L'esercito cinese, numeroso, si trincerò lungo la sponda destra del Yalu ove è imminente una battaglia. Credesi che i giapponesi raggiungeranno Mouk fra tre settimane.

SHANGHAI, 12. - Qui dicesi che la Cina ha aperto dei negoziati per la pace. Offrirebbe di riconoscere l'indipendenza della Corea e di pagare l'indennità di guerra al Giappone.

PARIGI, 12. - Secondo un dispaccio da Tokio gli incrociatori giapponesi catturarono il vascello cinese Cenchenmaru.

SIMLA, 12. - Notizie da Cabul annunziano che la salute dell'emiro migliora.

PORTO SAID, 12. - Lo sciopero degli operai addetti alle draghe si considera terminato. Gli operai, la maggior parte greci, saranno indennizzati e rimpatriati.

GLI UFFICIALI in posizione ausiliaria

Scrivete la Riforma: A quanto sappiamo, saranno fra breve e gradatamente collocati a riposo un certo numero di ufficiali che ora si trovano in posizione di servizio ausiliario.

Il Ministero della guerra è indotto a tale provvedimento, per quanto rincuorante, dalla necessità di rientrare nei limiti voluti dalla legge.

L'ultima legge di bilancio infatti stabilisce che gli ufficiali in servizio ausiliario non debbano oltrepassare il numero di 1000 con una spesa di 376 mila lire.

Ora al 1° ottobre si avevano in servizio ausiliario 1400 ufficiali con una spesa di 551 mila lire.

Donde la necessità di collocarne a riposo gradatamente fino a giungere ai limiti stabiliti. Nell'attuare questo provvedimento però il Ministro della guerra si atterrà a criteri della massima equità, applicandolo sia negli alti come nei gradi inferiori.

avere oltrepassato il castello di Rosenthal; si tratta di guidarli a questa volta. È questo il tuo compito; va!

Bastiano non si mosse. - Ebbene! - ripeté Spurzeim con voce che voleva fare terribile.

In quel momento, il primo lampo squarciò la nube e gettò la sua luce abbagliante sul paese, che parve sorgesse ad un tratto fuor delle tenebre.

La foresta, la valle, le montagne, s'agitavano per un secondo in un movimento confuso per ripiombare immobili nella notte.

Nello stesso tempo, l'eco dello Kueibis fece udire un sordo rimbombare del tuono.

Le gambe di Bastiano vacillarono; cadde sull'erba.

- In fede mia, - disse egli con voce alterata, - questo è pagare un po' troppo caro un buon pranzo e due o tre canzoni! Se ho commesso un errore tentando di togliere la regina al mio amico Federico, ne fo crudelmente penitenza. Chiamate i vostri cannibali se volete, signor conte, e dite loro di mangiarmi. Quanto a fare un passo, impossibile!

« Sono andato troppo oltre! - pensò Spurzeim, - ho annientato questa povera creatura invece di affascinarla soltanto. Intanto, occorre una guida agli studenti che arrivano. Andiamo, cervello mio, un espediente!

Si batté la fronte con un gesto familiare, ai diplomatici nell'imbarazzo, e subito un'idea venne fuori dal suo cervello, fecondo come il monte di Mosè.

(Continua)

APPENDICE del COMUNE - Giornale di Padova

La Regina delle Spade

ROMANZO

di PAOLO FÉVAL

PARTE TERZA

La Regina

Spurzeim a stento poté nascondere la gioia che gli cagionava questo complimento così lusinghiero.

- No, no, mio giovane amico, - egli replicò modestamente, - il diavolo è ancora più maligno di me.

Poi, facendogli più vicino e prendendo le mani del grosso studente nonostante la ripugnanza di lui, soggiunse confidenzialmente:

- Io amo due cose in questo mondo esclusivamente e passionatamente: la mia bella nipote Lenor ed il bel castello di Rosenthal, ben inteso coi domini che ne dipendono. Avrò il castello ed avrò la giovanetta; è combinato, ricordatevene. Avete veduto, a sinistra del parco, una casa bianca che chiamasi lo Spar-

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

Alla Cartoleria al Municipio Grande Deposito Testi Scolastici ed Oggetti di Cancelleria A PREZZI RIDOTTISSIMI

MOLINI ANTONIO

FORBICI ALL'OPERA

I nostri telegrammi ci hanno informati delle varie fasi della vertenza Pini-Cloutier, la quale si è chiusa, a quel che pare con soddisfazione universale, restituendo ai viventi il valoroso maestro dell'Accademia di Livorno e il feroce redattore della *Patria*, il quale ha più lunga la penna che la spada.

Questo affare Pini-Cloutier ridà la vernice fresca dell'attualità alla eterna questione del duello, che ammesso universalmente sotto la forma primitiva del reciproco pugilato come unico mezzo risolutivo di certe situazioni, è molto controverso sotto la forma cavalleresca moderna.

Mentre aspettiamo che tutti i maestri d'armi del mondo e tutti i generali Angelini celgano questa occasione per lasciarsi intervistare e per dire la loro, noi possiamo qui ricordare con brevi cenni il progresso fatto in questa maniera dai primordi fino ai giorni nostri.

La prima forma della distruzione reciproca rimonta alle epoche antichissime, e si manifestò il giorno in cui uno dei primi abitatori del nostro pianeta s'incontrò con un suo simile.

Credendosi in due sulla faccia della terra, ognuno dei due pensò che l'altro era di troppo.

A quel primo duello seguirono altri, senza testimoni, perchè allora Iddio si compiacqua mostrarsi e guidava egli il braccio dei combattenti.

Sotto l'età della pietra del duello, questo comincia a essere regolato da certe norme di pubblicità. Il Signore Iddio si è tolto alla vista, non si mostra più; e fanno da testimoni gli uomini. Ma invece di 4 individui in abito nero e cappello a cilindro, sono intiere tribù che assistono allo scontro. Vedi un esempio tipico di duello della pietra nel combattimento fra Davide e il gigante Golia.

In seguito, si passa al giudizio di Dio dell'età di mezzo. Il duello, adesso, lo si trova sottoposto a certe norme cavalleresche e comincia a farsi strada l'opinione logica che ammazza un avversario contravvenendo a certe regole, non vale.

Questa opinione è ancora molto accettata nelle gare di pugilato americane, dove spesso, quando uno degli avversari cade colla mascella fracassata, il giuri si precipita intorno e gli dice:

— Puoi morire tranquillo; il colpo non è regolare.

Nell'età di mezzo, Cloutier di quel tempo non lesinavano sulle armi; si presentavano sul terreno con addosso un campionario di tutti gli attrezzi di distruzione, allora conosciuti, e ne usavano come meglio credevano. Infatti si legge in antiche ballate celebranti le tenzoni che un cavaliere con una mano vibrò un colpo di lancia, coll'altra assisté una fendente e disse: Difenditi o sei morto!

Adesso, le armi che si adoperano sono in numero molto limitato; ma, viceversa, gli avversari sono sempre imbarazzati nella scelta.

A un poco per volta, diventando i tempi leggiadri, non si volle più la morte del peccatore. Il duello doveva servire non a distruggere una esistenza ma a rifare una reputazione, la quale vale di più. E siccome non è tanto facile rifare una reputazione quanto disfare una esistenza, gli sforzi che tendevano a rendere il duello la più esemplare riparazione dell'onore, non ottenevano altro risultato che di disfare il meno che si potesse una esistenza.

La flebotomia, condannata nelle cliniche, fu riapplicata, con maggiore successo, nelle quistioni di onore, e si trovò che una operazione di flebotomia, sul globo del polso o sul pollice della mano e, in casi gravi sull'avambraccio, poteva riparare l'onore più che una sentenza di tribunali passata in cosa giudicata.

È naturale che attribuendo all'operazione anzidetta la difficilissima missione di macchiare con qualche goccia di sangue la camicia ma di smacchiare per sempre la reputazione, si dovesse circondarla delle maggiori cautele e di una solennità grandissima.

Gli abiti neri abbottonati sino al mento, e i cappelli a stajo dei padrini si ispirano appunto a quel concetto.

Se non che, variano alquanto i procedimenti, secondo la diversa natura dello strappo all'onore che bisogna rammentare.

Quando l'offesa è enorme il duello, che ne segue, si dice: «a condizioni gravissime».

I padrini delle due parti sono scelti fra le persone più abili in simile materia, e tanto più sono abili quanto più spesso hanno avuto occasione di rattoppare il proprio onore. Vestono correttamente di nero, si salutano gravemente, con le sopracciglia corrugate, ed è molto se si permettono un sospiro o un malinconico movimento del capo quando convengono che l'affare è grave e non vi è soluzione pacifica possibile.

Quei signori cominciano dal consacrare questa loro dolorosa convinzione in un primo verbale. Se non ché, dopo averlo redatto, s'accorgono con meraviglia che ognuno dei propri rappresentanti ritiene di essere l'offeso.

Un'offesa c'è; questo si legge nel primo verbale; è acquisito oramai al processo cavalleresco; ma chi è l'offeso?

E alla prima meraviglia se ne aggiunge un'altra. I 4 padrini, mentre convengono, rispettivamente, che uno schiaffo è stato dato dal loro primo, escludono in modo assoluto che uno schiaffo sia stato ricevuto, cioè che complica straordinariamente le indagini per la ricerca dell'offeso.

Dopo una settimana di lavoro si conviene in un posteriore verbale che non vi è offesa, non vi è offesa, ma vi è bensì una offesa grave, e però si passa alla scelta delle armi.

Esclusa la sciabola, per la eccezionalità del caso, i padrini sono tutti concordi nel volere un duello alla pistola; ma non sono ugualmente concordi sul numero dei passi. Dopo una nobile gara, in cui i padrini delle due parti propongono successivamente un numero sempre minore di passi, i 4 signori optano di comune accordo per la spada, la quale infine è esclusa per le discussioni sorte circa all'impugnatura.

Si ha da legare la spada al polso o si ha da lasciare sciolta?

Come questa controversia è di indele delicatissima, i 4 signori nominano di comune accordo un giuri.

I membri del giuri sono a volta a volta assenti per malattie o per affari di famiglia; finché, in capo a un mese, essi verbalizzano dichiarandosi incompetenti perchè non è bene precisato se debba aver luogo un duello. (Vedi-Verbale N. 2. Comma A. Capoverso terzo).

I 4 signori vestiti di nero allora decidono di consegnare tutto il fascicolo ai rispettivi primi, accompagnandolo con una lettera di rinuncia all'onorevole mandato. I rispettivi primi rispondono ringraziando. I giornali pubblicano tutto l'epistolario; e la vertenza è chiusa.

Nei duelli per piccole riparazioni, per minuscole offese, le cose procedono molto più lietamente.

I 4 padrini, gente che, il più delle volte, non ha mai maneggiato un'arma né vista una goccia di sangue, convengono di ottimo accordo che bisogna pur far qualche cosa, per finirla. Tanto per salvare le apparenze, condurranno i due primi sul terreno. Due sciabolate in aria, un abbraccio e tutti contenti.

Quei 4 signori di buon senso, che trascurano perfino di abbottonarsi fino al collo i soprabiti e vanno sul terreno come a passeggio, fanno un verbale in cui sono esclusi i colpi di punta, i colpi alla testa, i colpi al petto; e conducono i loro primi sul terreno, allegramente, dopo essersi fermati per via a rificillarsi abbondantemente. Pongono gli avversari a tre metri uno dall'altro, e sforzandosi di mantenersi seri, danno il comando di avanti.

I due avversari, inferociti, improvvisamente innanzi al pericolo immaginario, si precipitano l'uno sull'altro. Una testa è spaccata come un'anguria; un braccio pende inerte lungo il corpo. I padrini inebetiti innanzi al macello, guardano roseggiare il sangue con visi di cera, prossimi a svenire.

Questo genere di duello appartiene alla categoria di quelli che devono finire, secondo l'arguto linguaggio dei padrini, con una maccheronata.

Fra i due, forse nel secolo venturo, sarà preferito un terzo genere di duello, che riparerà all'onore quanto i due primi e non offenderà il senso comune: uno manderà una insolenza per lettera e riceverà un colpo di spada per telegrafo.

La scotchese:

Una donna d'una pinguedine enorme si presenta alla sua bustina gridando:
— Io non ve lo pago le vostre lascette. Ogni volta che me le metto le balene si rompono...

— Ciò dipende dal piacere...
— Che piacere?
— Quello che le balene provano nel trovarsi in famiglia.

La sciarada.

Il primo mio lo mangiamo,
Gli abitatori di un gentile paese,
Su cui regnò per secoli
La dinastia che dall'inter discese
Il secondo è città,
Che nelle Marche sta.

Quella precedente.
PRETE-RITO

LA FORBICE

Cronaca del Regno

ROMA

Un individuo sospetto intorno a casa Crispi. — Ieri alle quattro si è visto un individuo girare intorno al palazzo Crispi in atteggiamento sospetto.

Un questurino gli domandò che cosa facesse. Colui si rifiutò di rispondere. La guardia allora gli disse che da qualche ora lo si vedeva girare. L'altro rispose che aveva il diritto di fare quello che gli piaceva. La guardia lo arrestò.

Un ricatto al ministro Mocenni. — La questura di Roma è riuscita ad arrestare certo Pietro Sanmichele, il quale aveva con lettera minatoria chiesto al ministro Mocenni un sussidio di lire cento, minacciando in caso diverso di vendicarsi.

Il Sanmichele erasi spacciato per vecchio soldato.

CUNEO

Omicidio. — Nel sobborgo Trinità certi Garavano vennero alle mani. Uno di essi afferrò un bastone e diede una tal bastonata sul capo dell'altro da stenderlo a terra cadaverale.

Suicidio. — Il conte Emilio Gioacchino, bevve una forte dose di cicuta. Lo raccolsero moribondo. Altra volta aveva tentato suicidarsi, e giorni sono molto si parlò di lui avendo egli fatto correre la notizia di un suo immaginario duello con un ufficiale.

Sono i dispiaceri venutigli per tal fatto che lo trassero al suicidio.

CRONACA VENETA

(CORRISPONDENZA PARTICOLARE DEL *Comune Spillimbergo*, 12)

Quest'oggi nella splendida pianura fra il Meduna e il Tagliamento, ossia nel poligono di Spillimbergo, ebbero luogo i tiri in massa dell'artiglieria.

Questa esercitazione che chiude per i reggimenti 15°, 16° e 20° il tiro di quest'anno, non si ripete troppo di frequente, e va la pena di darne una piccola relazione.

I tre reggimenti formano ciascuno una brigata - due figurano le brigate divisionali, nella terza quella di corpo d'armata.

Il tiro ebbe luogo in tre diverse e successive posizioni. Nelle prime due tirarono contemporaneamente le brigate divisionali, nella terza tirarono tutte tre le brigate, ossia quanto ha d'artiglieria un intero corpo d'armata in guerra - ossia ancora 72 cannoni.

Il tiro di quest'anno, eseguito dai tre reggimenti dal 15 settembre a tutt'oggi, fu diretto dal magg. gen. Torretta. - Oggi aveva il comando il col. Aprosio del 16° artiglieria.

Furono adoperati in gran parte proiettili a balistite (polvere senza fumo). In totale ne furono sparati da 1500 a 2000.

Da una campanile potei osservare benissimo la disposizione delle truppe nelle successive posizioni, e l'effetto dei tiri sui bersagli, che mi parve efficacissimo; potei inoltre notare la differenza enorme fra il fumo persistente della polvere nera e la leggiera nuvoletta prodotta dalla balistite; la polvere nera immensamente teatrale, quella bianca severa, agghiacciante.

Si calcola che la sola lezione di oggi costa dalle 18 alle 20 mila lire!

Un nuovo foraggio - La vecchia vellutata

Fino dallo scorso anno in Germania sotto il nome di Sandwicke e cioè *Vecchia delle Sabbie* e in Francia col nome di *Vesce velue*, *Vecchia vellutata* si fece un gran parlare di un foraggio meraviglioso e senza pari per la sua grande produzione nei terreni i più ingrati e aridi.

Prima di rilevare tutti questi entusiasmi attendevamo le prove sotto il nostro clima, nei nostri terreni; e ora che abbiamo i risultati finali, bisogna davvero ammettere che la *Vecchia vellutata* è un foraggio di primo merito, e convenire con un giornale Belga che questa pianta porterà una vera rivoluzione agricola.

L'esperienza fatta dagli altri, persuade meglio di tutti i ragionamenti, citeremo quindi il senatore di Roggello che constatò nei suoi terreni di Valenza, una rigogliosa vegetazione che non soffrì punto i geli invernali.

Il signor Motti su quel di Reggio Emilia, scrive che qualunque punto di vista si studi questa bella foraggera la si troverà meritevole di entrare a far parte delle piante coltivate e di assidersi al primo posto.

L'ing. De Toffoli di Soligo constata che la *Vecchia vellutata* resiste ai più grandi freddi, prospera nelle terre sterili e dà una rendita elevata malgrado la più grande siccità e riferisce d'aver falciato in due riprese in terreno calcareo-argilloso 850 quintali di ottimo foraggio.

A Portici il sig. Montanari in una sola falciata ebbe quintali 250.

Il deputato Ottavi a Casalmonteferrato nell'aprile fece falciare la *Vecchia*, che già misurava l'altezza di 90 centimetri e ne ebbe 300 quintali all'ettaro.

I Fratelli Ingegneri di Milano mettono in commercio la semente di *Vecchia vellutata*, ed ecco come riassumono il modo di coltivarla:

Bisogna premettere che la *Vecchia* preferisce i terreni asciutti e perciò sarà la pianta indicata per quei paesi dove manca l'irrigazione e dove molto si soffre la siccità.

La semina vien fatta nei mesi di ottobre e novembre in ragione di 6 chili per ogni mille metri quadrati, e la pratica insegna di associarla a un cereale, di preferenza la segale, perchè la *Vecchia* essendo arrampicante s'appoggia al cereale.

In aprile viene falciata e allora si può lavorare il terreno e seminarvi granturco, patate, fagioli o altro.

Riguardo al costo della semente lo si calcoli a L. 10 ogni mille metri quadrati. Gli agricoltori troveranno tutta la convenienza nel provare questa *Vecchia* perchè riguardo a produzione si può considerarla quasi del doppio del trifoglio rosso e di un terzo più di quello della vecchia nostrale, del cicorchello e del fieno greco.

GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE

Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

dal 1 ottobre a 31 dicembre 1894

LIRE 4

Pubblicità economica in IV pag.

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 3 PER PAROLA

CRONACA DELLA CITTÀ

EDILIZIA

Petite et accipietis, pulsate et aperietur vobis.

Un importante chiarimento ed un bell'esempio

Ci si scrive:

Dà esatte assunte informazioni, è bene si sappia che la benemerente Commissione, preposta alla conservazione dei pubblici monumenti, non intese mai dichiarare intangibili i vetusti edifici, ma soltanto vuole, come è già di metodo, conoscerne prima il loro stato e quindi le riforme desiderate, per apporre il nulla osta alla loro esecuzione.

Ed in prova, un assai bello ed imitabile esempio ce lo porge attualmente quel buono, bravo e generoso nostro patrizio il conte Milone di Sambonifacio.

Senza esservi officiato, quantunque avesse vicino al proprio in via del Santo, altro bel palazzo in buono stato, di corretto stile ed abbastanza bene conservato, pure, per renderlo meglio ornato ed appariscente, non esitò ad intraprenderne un radicale, bello e costoso ristaurò, tutt'ora in corso, per farlo comparire come uno dei migliori di quella pulita e fortunata contrada.

Senonchè questo ricco signore, a bella mente ed ottimo cuore, accoppia una speciale intelligenza, dovunque visibile fra le ampie sue terre e sontuose dimore, onde combattere radicalmente, mediante il lavoro continuo, l'odierno falso comunismo di dottrinario che pratico. E lo fa, mediante i fatti, assai meglio che non lo facciano le splendide parole dei tanto illustri soliti professori del secolo.

Non si creda però che questo, veramente nobile signore, sia l'unica mosca bianca padovana: tutt'altro; e lo proveranno quanto prima le principali famiglie, che andranno certo a gara per farsi onore coi numerosissimi forestieri che qui converranno nell'eccezionale anno venturo. La nobiltà ha degli obblighi.

Non si perda però altro tempo.

Questa è la stagione propizia, inquantochè il buio insonaco, fatto d'inverno, dura in eterno.

G. B. Ferretto

Al nostro Tribunale

Ecco i processi - tanto più che per il 26 ce n'è uno di famiglia - che si svolgeranno nella seconda quindicina di ottobre al nostro Tribunale Penale:

15 ottobre

- De Grandi Leonzio per furto
- Fossato Angelo per oltraggi
- Candiani Antonio per furto
- Lissa Luigi per ingiuria
- Urban Giovanni per l'art. 333 C. P.
- Sandrello Giovanni per lesioni
- Stechel Francesco per lesioni
- Mozzato Alberto per furto

17 ottobre

- Musner Francesco detto Ruzza e due altri per furto

19 ottobre

- Boscolo Gaetano e tre altri per contravvenzione
- Milan Pietro e un altro per bancarotta

22 ottobre

- Colombo Giuseppe per furto
- Galzignato Pietro ed Angelo per oltraggi
- Brambilla Mario per lesioni
- Pittarello Luigia per minacce
- Dallan Giovanni per violazione domicilio
- Fasolo Giacinto per lesioni

26 ottobre

- Giorgio Sanfiori e due altri per diffamazione a mezzo della stampa
- Pasco Pietro per falso
- Ciaetto Maria e un'altra per furto
- Bordigaglio Maria e un'altra per furto
- Pilato Maria e un'altra per l'art. 194 C. C.
- Paccagnella Anna per furto

29 ottobre

- Dori Amalia e tre altre per corruzione
- Parpajola Ferdinando idem
- Cecato Giacomo per ingiuria

Prodotti del Dazio consumo.

Mese di settembre 1893 (1) L. 151,154.49
» 1894 » 150,921.87

In meno L. 232.62

Da gennaio a 30 settem. 1893 (1) L. 1181,303.03
» 1894 » 1221,038.24

In più L. 39735.21

(1) Tenuto conto della mancata esazione per l'abolizione del dazio governativo sulle farine.

Cronaca dei fallimenti.

Cittadella. — Rizzardi Felice, commerciante in bestiame di Cittadella.

Curatore avv. Giuseppe Suman, di Padova.

Scuole secondarie.

Una circolare del sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione - onorev. Costantini ai regi provveditori agli studi, notifica in risposta ai quesiti fattigli, che i giovani i quali hanno conseguito la licenza dalla scuola elementare secondo le norme stabilite dal regio decreto 22 maggio 1894 e chiedono di essere ammessi alla prima classe delle scuole indicate nel citato regio decreto, devono pagare la tassa prescritta per l'esame d'ammissione.

Le corse di domani.

Ora 13. — Sfilata delle rappresentanze della Società intervenute alle Gare. - Gran medaglia d'oro alla Società più numerosa e meglio rappresentata.

1° Corsa di velocità per biciclette - metri 2000 (3 giri) tempo massimo minuti 4. Primo premio medaglia d'argento. Secondo premio medaglia d'argento - 3 partenti o soppressa la corsa.

Per questa corsa sono iscritti: Faccanoni Francesco, Adlerblitz, Munari G. B., De Adrea Italo.

II° Corsa di velocità per tandem (biciclette a due posti) - metri 2000 (3 giri) tempo massimo minuti 3,45. Primo premio due medaglie d'argento. Secondo premio due medaglie d'argento. - 3 tandem partenti o soppressa la corsa.

Sono iscritti: Adlerblitz e Beeston, Mico Bice, Munari G. B. e Faccanoni Francesco, Brigenti Leopoldo e Montargis.

III° Corsa di resistenza per biciclette - chilometri 50 (giri 75) tempo massimo due ore. Primo premio medaglia d'oro, secondo terzo e quarto premio medaglia d'argento. Medaglia d'argento piccola a tutti i soci che compiranno il percorso nel tempo massimo. - Cinque partenti o soppressa la corsa.

Sono iscritti: Faccanoni Francesco, Munari G. B., Sgaravatti Ulisse, Gamba Giovanni, Beeston, Cabianca Albano, Matteazzi Giovanni, Cosmopolis.

Il recinto di corda sarà a 7 metri dal ciglio erboso del Prato.

Ci sarebbe intenzione di porre delle sedie a pagamento a beneficio della Congregazione di Carità.

Un nostro concittadino che si fa onore in America.

È con nostra immensa soddisfazione che nelle pagine di un importantissimo giornale di Santa Fè troviamo elogiato un nostro concittadino, il *Miatello Ugo*, agronomo che ha compiuto i suoi studi nella Scuola agraria di Brusegana.

Il giovane e bravo agronomo che sa di quanta utilità tornino alle classi agricole gli studi sull'agricoltura, se ne occupa con slancio veramente ammirabilissimo e si propone di avvantaggiarne quelle popolazioni agricole pubblicando quanto di meglio egli ha saputo raccogliere dagli studi indefessi e continui che egli ha fatto e fa tutt'ora su tale argomento.

Il bravo Miatello incomincia col dire essere assolutamente necessario creare delle scuole agrarie, mercè le quali si possa impartire un insegnamento metodico e pratico di tutto ciò che è agraria. Ed in quelle regioni, dove i terreni vergini sono tanto più fertili, quanto più essi sono coltivati con criterio informato da principi scientifici e nel contempo pratici dell'agricoltura, è più che mai necessario diffondere norme chiare e precise che conducano a buoni risultati.

Il terreno non è refrattario alla coltivazione come in molte regioni europee; qualunque terreno, in qualunque località si trovi, dà sempre ottimi frutti, impiegando molto meno forza di lavoro di quella che da noi è necessaria.

Ma per non sfruttare questo terreno sarà necessario che la coltivazione proceda con leggi determinate dalla scienza, e non con regole dettate dal capriccio di colui che la coltiva.

Sono i sani criteri di uno studio ordinato e i metodi suggeriti dalla scienza agraria che devono essere la guida costante dell'agricoltore. Non uniformità di coltura, ma coltura interpolatamente variata, e ciò per non stancare, come molti per ignoranza tutt'ora fanno, le terre, allo scopo precipuo che nell'agricoltura è indispensabile osservare, di riposare cioè le terre e non sfruttarle.

Queste ed altre raccomandazioni il giovane agronomo, con buon garbo premette alle sue lezioni, e noi applaudiamo al suo senso, i suoi studi, all'amore che egli porta all'agricoltura che, non esiti a dirlo, costituisce la base della ricchezza di una nazione.

Ci compiacciamo con lui, e nel mentre lodiamo il suo ingegno, i suoi severi studi, non possiamo ristarci dall'esprimere il nostro rammarico nel vedere che giovani studiosi - che potrebbero tornare molto utili alla nostra patria - sieno costretti, per necessità di cose, consacrare il loro ingegno e i loro studi a lontani lidi!

Pazienza! Confortiamoci pensando che se Miatello fosse rimasto in patria, oggi forse non si sarebbe parlato di lui.

È proprio vero il *memo propheta in patria*.

Il mercato di stamattina.

Questa mattina il nostro mercato in Piazza V. E. era assai meschino. Il numero degli animali bovini e cavalli era piuttosto esiguo. La causa è attribuita alla vendemmia che in questi giorni dà grande lavoro. Certo però i futuri mercati saranno più abbondanti, ciò che darà soddisfazione di vedere questa grande piazza cittadina ben fornita di animali, mantenersi uno tra i maggiori centri d'affari.

Furto.

A S. Martino di Lupari, di giorno e a più riprese, certo F. G. pregiudicato, dalla casa aperta di certa Stocco Catterina-rubava da un portafoglio nascosto in un pagliariccio L.32 in biglietti di diverso taglio, L'autorità sta in traccia dell'autore.

Incendio.

Un incendio scoppiò in un casolare costruito di paglia di proprietà di Zatti Agostino. In breve le fiamme distrussero ogni cosa. Accorsi alcuni contadini, non fu possibile domare l'incendio; si poté solamente circondarlo, altrimenti avrebbe recati danni maggiori. Il casolare era assicurato.

Un figlio snaturato.

Certo Schiavon Antonio di Andrea da Voltabarozzo veniva a parole col proprio padre per ragione d'interessi famigliari. Il cattivo figliuolo, senza tanti complimenti passò tosto alle vie di fatto. Con un bastone feriva il genitore al naso e cagionavagli una confusione grave al lembo dorsale destro. Il povero padre, caduto a terra, invocava aiuto; accorsi i vicini, gli prestarono le prime cure, quindi fu trasportato al nostro ospedale. L'ingrato figlio, dandosi alla fuga, si conserva ancora latitante.

Smarrimento di una figlia.

Certo Camporese Giacinto fu Gioachino di anni 59, abitante in via Borgese, N. 4681, si presentava all'ufficio delle guardie municipali a denunciare che la propria figlia Valentina, sino dalle ore 9 d'ieri, è scomparsa di casa. Per l'accaduto il povero padre era disperantissimo.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 7 Ottobre 1894

Seconde pubblicazioni
Poletto Pietro fu Pellegrino negoziante con Testolin Luigia di Felice casalinga.
Mingardi Massimo di Pietro carrettiere con Bonato Anna fu Luigi domestica.
Fanzago Felice di Francesco merciaio con Brancatone Maria di Eugenio sarta.
Calore Cirillo fu Antonio falegname con Rosin Maria di Angelo contadina.
Schiopetto Luigi fu Angelo pittore da stanze con Fabris Anna di Giorgio cameriera.
Giacomello Luigi fu Proscodimo fuochista al gaz con Marcon Luigia fu Felice casalinga.
Tonio Giovanni di Luigi agente privato con Lazzari Giuseppina di Parisio casalinga.
Torrassa Giuseppe di Luigi calzolaio con Diomede Luigia di Giovanni sarta.
Simionato Giuseppe di Felice prestatore con Pavan Maria di Giovanni sarta.
Gardellin Bortolomeo fu Angelo venditore agrumi con Carraro Giuseppina fu Giuseppe venditrice agrumi.
Poletto Guerino fu Giordano cameriere con Nalin Francesca di Angelo casalinga.
Sandeli Giacomo di Vincenzo calzolaio con Michelotto Stefanina di Luigi sarta.
Simionato Antonio fu Luigi vetturale con Molena Ida di Antonio casalinga.
Buso Ernesto di Marcello domestico con Schiavon Celeste fu Natale contadina.
Tutti di Padova.
Dussin Raffaello fu Bernardo agente privato a Noventa padovana con Schiavon Celestina di Giacomo maestra in Ponte di Brenta.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

L'affollato pubblico di ieri sera ha dimostrato al Pezzaglia - diligente artista, di cui ricorreva la serata d'onore - tutta la sua simpatia, applaudendo con insistenza al bravo attore.

Al seratante venne regalata una bellissima corona d'alloro, che il Pezzaglia aggiungerà alle altre ricevute nella sua carriera teatrale. Gli altri artisti della Compagnia prestarono efficacissima opera a che la serata riuscisse bene.

Il gobbo misterioso..... piacque....., ma piacque di più il Pezzaglia.

Questa sera altro spettacolo: Il campanaro della torre di Londra. Tutti dunque al Campanaro.

Il «Falstaff» a Treviso

Stasera e domani sera al Sociale di Treviso ha luogo la terza e la quarta rappresentazione del Falstaff. Avviso ai buongustai.

Verdi a Parigi

Si ha da Parigi, 11: Ieri sera Verdi recossi all'Opera per udirci Yvette Guibert.

Non appena il direttore d'orchestra si accorse della presenza del grande maestro, fece «attaccare» un pezzo del Rigoletto fra gli applausi di tutto il pubblico.

X

Il ministro dell'istruzione pubblica ha inviato a Giuseppe Verdi, a Parigi, il seguente telegramma:

Illustre maestro VERDI Parigi

Con orgoglio di suo connazionale auguro che molti altri trionfi novorino a Lei gli anni venturi consacrati a gloria della patria come quelli operosamente trascorsi fino ad oggi. Abbiamo in questo giorno il reverente affettuoso saluto di quanti in Italia amano l'arte che fa vibrare i cuori.

Ministro BACCHELLI.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Drammatica Compagnia Micheletti e Pezzaglia diretta dall'artista ANGELO PEZZAGLIA rappresenterà il campanaro di Londra Ore 20.30 (8 1/2).

Con vero dolore, unendoci a quanti ne piangono la impreveduta morte, noi volgiamo il pensiero a

Giuseppe Picinati

anima candida, proposito fermo in cuor generoso, buono, gentile, desideratissimo. Aveva ventisei anni - da poco la sua laurea l'avvocato apriva più libero campo al manifestarsi delle sue qualità e dei suoi talenti - una schiera d'amici devoti a lui, quanto da lui amati avevano molto da apprendere, esempi da seguire, sempre, da quell'anima modesta. Noi allo sparire di tante lusinghiere speranze, attoniti, addolorati pensiamo a lui sì buono, sì gentile, sì candido - nell'ambascia della sua famiglia, una nostra parola mandiamo: sia lenimento, se Iddio concede tregua al dolore, in tanta sventura.

F. S.

Dopo lunga malattia ribelle alla scienza ed alle cure mediche ed amorese della madre e sorella, spirava serenamente l'avvocato

Giuseppe Picinati di anni 26

lasciando la famiglia nello strazio più atroce. I parenti desolatissimi ne porgono il triste annunzio dispensando dalle visite. Stra, 12 Ottobre 1894. I funerali avranno luogo domani alle 14 1/2 partendo dalla casa di Villeggiatura in Stra.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 13 ottobre 1894	
Roma 12	Parigi 12
Rendita contanti 99,07	Rendita fr. 3 0/0 100,25
Rendita per fine 43,--	Idem 3 0/0 perp. 101,92
Banca Generale 123,--	Idem 4 1/2 0/0 108,25
Credito mobiliare 123,--	Idem ital 5 0/0 83,--
Azioni Aegua Pisa 1090,--	Cambio s. Londra 25,15
Azioni Meridionali 29,--	Consolidati inglesi 102,68
Parigi a 3 mesi 241,--	Obbligazioni lomb. 318,25
Parigi a 6 mesi 241,--	Cambio Italia 10,12
Milano 12	Rendita turca 24,35
Rendita contanti 90,--	Banca di Parigi 676,--
Idem fine 99,15	Tunisino nuovo 492,--
Azioni Mediterraneo 462,--	Egiziano 6 0/0 514,37
Lanificio Rossi 1232,--	Rendita ungherese 98 3/8
Cotonificio Cantoni 380,--	Rendita spagnuola 65 6/8
Navigazione generale 241,--	Banca Soonto Parigi 2885,--
Raffineria Zuccheri 192,--	Banca Ottomana 640,62
Sovvenzioni 6,--	Credito Fondiario 958,--
Società Veneta 23,--	Azioni Suez 16,--
Obbligazioni merid. 303,--	Azioni Panama 111,75
nuovo 3 0/0 274,--	Lotti turchi 171,75
Francia a vista 111,25	Ferrovie meridionali 535,--
Londra a 3 mesi 27,90	Prestito russo 89,50
Berlino a vista 137,30	Prestito portoghese 24,50
Venezia 12	Vienna 12
Rendita italiana 89,95	Rend. in carta 98,90
Azioni Banca Veneta 203,--	in argento 98,80
Società Ven. 205,--	in oro 124,40
Cot. Venez. 205,--	senza imp. 97,75
Obblig. prest. venez. 123,--	Azioni della Banca 996,--
Firenze 12	Stab. di ord. 351,--
Rendita italiana 90,11	Londra 125,15
Cambio Londra 27,66	Zecchini imp. 5,89
Francia 111,25	Napoleoni d'oro 9,89,50
Azioni F. M. 595,--	Berlino 12
Mobil. 130,50	Mobiliare 222,25
Torino 12	Austriache 43,90
Rendita contanti 90,02	Lombardo 82,25
Idem fine 90,12	Rendita italiana 82,25
Azioni Ferr. Medit. 444,--	Londra 12
Mer. 505,--	Inglese 101 7/16
Credito Mobiliare 120,--	Italiano 82,12
Nazionale 109,--	Cambio Francia 109,--
Banca di Torino 174809	Germania 134,80

REVISIONE DELLE LISTE ELETTORALI

L'on. Crispi ha inviato ai prefetti la seguente circolare:

Il primo periodo della revisione straordinaria delle liste elettorali, e cioè il lavoro delle Commissioni comunali sta ora per chiudersi e per iniziarsi quelle affidate alle Commissioni provinciali.

Le Commissioni comunali non hanno per legge che la facoltà di fare delle proposte, le quali debbono essere giudicate e documentate; ma la decisione su tali proposte è devoluta alle Commissioni provinciali.

Queste, nell'attuale revisione straordinaria, hanno lo speciale dovere di portare la loro attenzione su ciascun nome di elettore che le Commissioni comunali hanno proposto sia per la iscrizione nelle liste, sia per la cancellazione.

Le Commissioni comunali possono avere seguito criteri e sistemi diversi, ed è perciò necessario che le Commissioni provinciali ripariano alle irregolarità o difformità eventualmente incorse, tenendo a guida per la revisione complessiva di tutte le liste della provincia, un unico criterio, che sia retto e conforme allo spirito ed alla lettera della legge; allo scopo di ottenere quanto si è prefisso il legislatore, cioè la sincera formazione delle liste elettorali.

Non occorre segnalare l'importanza di questa revisione straordinaria, perchè le Commissioni provinciali sanno già che le liste che ora saranno approvate dovranno considerarsi come il titolo intangibile dei diritti politici dei cittadini, dei quali non potranno essere privati, che documentando la mancanza dei requisiti, ed incorrendo in qualcuna delle cause d'incapacità, sancite dalla legge.

Così è noto, che sulle nuove liste dovranno aver luogo le Elezioni generali dei Consigli comunali e provinciali e quindi è evidente la necessità di porre la massima cura nella formazione del corpo elettorale, affinché esso sia la vera rappresentanza del paese, e non il risultato di fittizie o partigiane agglomerazioni di persone iscritte nelle liste senza averne i requisiti, e talvolta in sostituzione di coloro che hanno diritto all'iscrizione.

È quindi indispensabile che i signori Prefetti rendano informate le Commissioni provinciali degli elementi da loro raccolti in seguito alle Circolari di questo Ministero del 12 febbraio e 7 marzo 1894, e dei ricorsi ad essi pervenuti o mandati da questo Ministero, per gli occorrenti provvedimenti delle competenti autorità.

Il ministero confida che queste istruzioni serviranno di guida alle Commissioni provinciali nello adempimento del loro ufficio, e che la revisione straordinaria sarà condotta con la rigorosa osservanza della legge e colla maggiore possibile diligenza.

Gradirà intanto di avere dai signori prefetti ricevuta della presente e di conoscere e in modo sommario come le varie Commissioni comunali di codesta provincia abbiano adempiuto al loro incarico.

Nostre informazioni

Si assicura che l'onorevole Mocenni abbia formalmente dichiarato all'onorevole Crispi che occorrono aumentare gli stanziamenti per la cavalleria e l'artiglieria.

La prima deficienza di cavalli di rimonta; per la seconda urge provvedere sollecitamente alla rinnovazione dell'armamento, per non rimanere indietro delle altre grandi potenze militari.

L'on. Mocenni avrebbe soggiunto che si cercherà di introdurre nuove economie nel bilancio della guerra, oltre a quelle già studiate, e così non ci sarà bisogno di chiedere fondi speciali.

Nelle sfere ministeriali si assicura che, dovendosi scegliere tra un monopolio degli alcoli ed un progetto di rimaneggiamento delle tasse sugli alcoli stessi, si preferirà il primo provvedimento.

Sono favorevoli al monopolio, oltre l'on. Sonnino, anche Ferraris e Barzauoli.

Le nuove proposte fatte dalla Società anglo-italiana sarebbero favorevolissime.

Inoltre si crede che la maggioranza della Camera accetterebbe più facilmente il monopolio che il rimaneggiamento.

Ultimi Dispacci

Riunione di deputati

ROMA, 13, ore 7

Si parla di una prossima riunione anche di deputati legalitari, per stabilire la loro condotta verso il Ministero nelle questioni politiche, finanziarie e militari. La riunione sarebbe convocata dall'on. Fortis.

Il Consiglio Superiore

ROMA, 13, ore 9

Pei primi di Novembre si adunerà il Consiglio Superiore degli ordini equestri per concretare il bilancio per il prossimo esercizio e stabilire le nuove pensioni, che si potranno conferire nel venturo anno.

Ringraziamenti

ROMA, 13, ore 11

Il sig. Veangali, ambasciatore di Russia, ha presentati all'on. Bianc i ringraziamenti del Governo russo pel vivo interessamento del S. M. il Re ed il Governo italiano prendono alle condizioni di salute dello Czar.

GRANDI MAGAZZINI

DELLA DITTA

LUIGI VALSECCHI

ALL' UNIVERSITÀ - PADOVA - ALL' UNIVERSITÀ

Provveduti di abili tagliatori, sono riccamente assortiti di Stoffe Nazionali ed Estere, in modo da poter soddisfare qualsiasi esigenza. Sono inoltre forniti di un grandioso Assortimento Vestiti confezionati in variati prezzi:

Ulsters e mantellina	da L. 22	fino a L. 95
Soprabiti inverno novità	» 25	» 90
Vestiti completi moda	» 22	» 65
Mantelli ruota intera	» 14	» 50
Calzoni stoffe pesanti	» 5	» 22

RICCO ASSORTIMENTO

Plaid inglesi - Coperte da viaggio - Veste da camera Impermeabili - Costumi per bambini 702

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

14 Ottobre 1894

A mezzi veri di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 46 s. 2
Tempo medio dell'Europa ore 11 m. 58 s. 33
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

12 Ottobre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	764,5	763,3	763,5
Termometro centigr.	+14,0	+16,4	+12,9
Umidità del vap. acq.	8,9	7,8	8,9
Umidità relativa	74	56	80
Direzione del vento	N	N	N
Velocità chil. orar. del vento	8	6	10
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso

Dalle 9 del 12 alle 9 del 13:

Temperatura massima = + 16,8

» minima = + 9,7

Acqua caduta dal Cielo

dalle ore 21 del 11 alle 9 del 12 - m. 1.1

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO, Proprietario

Leone Angeli, Gerente resp.

STEFANIA BERTI

MODISTA, già al servizio della REAL CASA, dà lezioni a domicilio e in casa propria per confezione di fiori artificiali e modisteria. A prezzi modici lava, arriccica e tinge piume. Palme da chiesa ed ornamenti in fiori per salotti le hanno procurato scelta e numerosa clientela.

Per la prossima ricorrenza dei Morti assume qualunque ordinazione di corone funebri. Rivolgersi al negozio MANZONI-OLIVOTTO.

PADOVA

Collegio Convitto Maschile Baragiola

Scuole Elementari, Commerciali, Tecniche, Ginnasiali e preparatorie agli Istituti Militari, Lingue straniere. — Educazione morale, religiosa e civile. — Sistema di famiglia. 646 P

AVVISO

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti.

Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri. Antonio Massaretti Callista 269

PADOVA

Enrico Pizzo fu Pietro

Successore

RIELLO & LAZZARONI

DEPOSITO MANIFATTURE ALL'ANTENORE

Assortimento completo in Biancheria di lino e di cotone — Stoffe per uomo, nazionali ed estere — Flanelle di lana e di cotone — Drap de dame — Himalaya ed altri tessuti di lana per signora — Coperte lana infilate ed imboltite, tricot bianche e colorate — Coperte da cavallo e per viaggio — Tappeti da tavola — Soppedanei — Cortinaggi — Stoffe damascate per tappezzeria, ecc. ecc.

Merci acquistate direttamente dalle migliori fabbriche

Prezzi fissi ridottissimi 694

Cartoleria

A. VANZO

Forniture Scolastiche

A PREZZI RIDOTTI 698

Progresso dell'Enologia

L'utilità del progresso in meccanica è evidente, che lo scrivere a vantaggio potrebbe considerarsi tempo perduto, se non fosse a lode di chi con ogni buon volere si sforza di raggiungere la perfezione nell'arte. Ed è ciò cui intendo io con questa pubblica dichiarazione non avendo che parole di sincero encomio pel sig. Garolla Giuseppe di Limena; il quale, a nessuno secondo nell'arte, ha saputo di recente perfezionare così la sua macchina pigliatrice-sgranatrice a mano, che, nel suo uso, tanto la celerità dell'opera quanto la perfetta diraspatura e pigiatura dell'uva, nonché la densità e colorito del mosto nulla lasciano a desiderare ad un appassionato enologo.

Tanto io posso attestare dietro l'esperimento da me fatto, in questi giorni, di detta pigiatrice; e devo con mio piacere congratularmene col sig. Garolla, sicuro che, conosciuto il perfezionamento della sua macchina, non gli mancherà clientela.

TOMMASI GAETANO

agente del nob. co. Grimani Du Bois Vigodarzere 11 ottobre 1894 715

Scuola Femminile Barbieri Padova

VIA SCHIAVIN N. 1490

A cominciare dal giorno 20 ottobre corrente, dalle ore 14 alle 16 si riceveranno le iscrizioni delle alunne, sia alla classe preparatoria, che alle classi elementari ed ai corsi di perfezionamento.

Le lezioni regolari avranno principio il giorno 5 novembre. 714

A. Barbieri

AVVISO

Il sottoscritto Pirotecnico della Città di Padova, assume Spettacoli e con piccola spesa farà ammirare delle bellissime BOMBE ed il suo TRIPlice BOMBARDAMENTO tanto applaudito in molti siti.

Così pure farà ammirare degli stupendi irazzi a sibili ed a stelle, nonché nacch ne di qualsiasi genere. 673

Giovanni Rigon Pirotecnico

I COLLEZIONISTI

DI

FRANCOBOLLI

troveranno alla LIBRERIA MINOTTI Piazza Unità d'Italia un ricco assortimento di 10.000 Francobolli di tutte le specie

Buonissimi prezzi 106

Presso le Librerie Drucker e Draghi al prezzo di Lire Una

trovasi in vendita il nuovo Romanzo DI PIO PASSARIN

Un'Oasi della Vita

già pubblicato nelle appendici del Giornale di Padova IL COMUNE

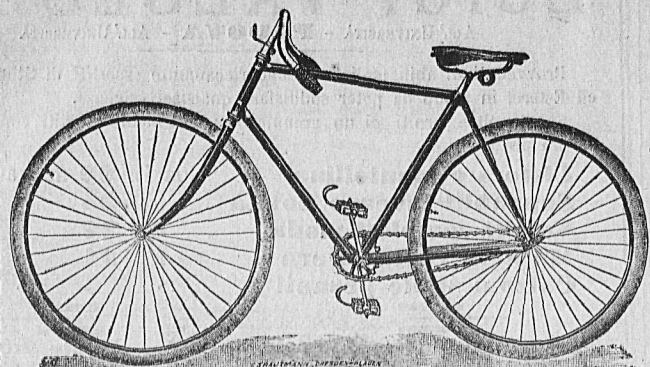
LE NECROLOGIE

si accettano al nostro Ufficio di Pubblicità, Via Spirito Santo, 932, fino alle ore 11 del giorno in cui devono essere pubblicate. Haasenstein e Vogler

RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA
 presso **I. WOLLMANN** - Padova

Biciclette Stiria

della Fabbrica
 Joh. Puch e C. - Graz



Biciclette Stiria
 della Fabbrica
 Joh. Puch e C. - Graz

premiata in varie Esposizioni e che ebbero nel 1894 alla Esposizione SPORT di Vienna
la massima onorificenza
Solidissime - Leggere - Eleganti

Con una «STIRIA» del peso di Kg. 11 venne compiuto il viaggio VIENNA - PARIGI (1300 Kilometri) in 5 giorni e 13 ore senza che il più piccolo inconveniente succedesse alla Bicicletta.

F. Genger di Graz in ore 32,9' vinse il III. premio nella Corsa di resistenza Milano-Monaco (591 Kilometri).

Nella Corsa di resistenza Milano-Salsomaggiore, il sig. Tommasoni vinse su 216 corridori con una STIRIA uno dei primi premi.

La bicicletta da viaggio STIRIA N. 1 di circa 12 Kilogrammi si presta per persone sino a Kilogrammi 60; la STIRIA N. 1 di circa 14 Kilogrammi per persone di peso superiore.

Pagamento a pronti ed anche in **18 rate mensili** senza alcun speciale acconto all'atto dell'acquisto, purchè con solida garanzia.

Per ogni Bicicletta STIRIA due anni di garanzia.

RAPPRESENTANZA
 DELLA DITTA

Vienna - **F. WERTHEIM & C.** - Vienna
 Prima Fabbrica Europea di Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

I. WOLLMANN

Via S. Francesco - **PADOVA** - Via S. Francesco

Queste

CASSE FORTI

elegantissime
 e solidissime

resisteranno alla prova

ufficiale tenuta

il 22 ottobre 1881

in Milano

al calore di 1360

gradi

ed a replicati

tentativi d'infrazione



A PADOVA

si vendono le

CASSE FORTI

anche

franco d'ogni spesa

messe a posto.

Le serrature non si

possono aprire

né con grimaldelli

né con chiavi false.

Ogni Cassa ha una

serratura diversa.

Deposito assortito in tutte le dimensioni

A PREZZI DI FABBRICA 680

NEI GRANDI MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE

PADOVA - Via S. Giuliana N. 1073 - PADOVA

VICENZA - «Alla Città di Vicenza» Corso Principe Umberto - VICENZA

LA SOTTOSCRITTA DITTA, incoraggiata dal buon esito avuto nella stagione estiva, offre per la **STAGIONE INVERNALE** le

Stoffe Cheviot Inglesi e Nazionali

a prezzi eccezionali da non temere concorrenza. — Riceve inoltre Commissioni sopra misura per confezione Vestiti completi, Ulster, Mantelli per uomo e ragazzi.

Nella lusinga di vedersi onorata come per lo passato, si sottoscrive

LA DITTA ZOPPELLI - PEDROTTA 696

DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA

Via Spirito Santo 1766

Deposito Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

Sedie di Vienna a Legno curvato

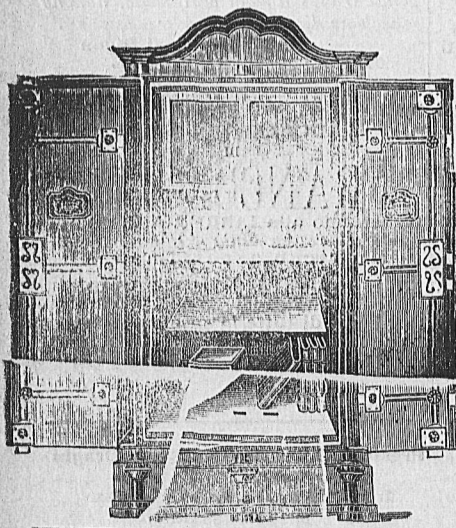
Mobilie in Ferro e Legno in tutte le qualità

Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.

ADDOBBI CONFEZIONATI

INOLEGGIO MOBILIE PER CITTÀ E VILLE

Prezzi da non temere concorrenza



AI PROPRIETARI DI CASE

Migliaia di Lire perdono tenendo i locali sfitti coloro che non vogliono persuadersi essere gli avvisi nei Giornali il mezzo più sollecito per trovare inquilini.